



**In scena** Marco Baliani

L'opera teatrale al «Giardino della memoria»

## Le domande (inevase) sulla giustizia, Baliani è *Kohlhaas*

È un assetato di giustizia, Michael Kohlhaas, il personaggio dello scrittore tedesco Heinrich von Kleist portato in scena da Marco Baliani. *Kohlhaas*, uno dei più importanti lavori del teatro di narrazione, torna in scena a Bologna stasera alle 21.30 al Giardino della memoria, davanti al Museo per la memoria di Ustica. Inaugura la rassegna «Dei teatri, della memoria», a cura di Cristina Valenti, un viaggio in storie, miti, eroi per manifestare e interrogare il presente con il passato. *Kohlhaas* fu presentato per la prima volta nel 1989. L'attore racconta seduto su una sedia, da solo in scena, illuminato da due fari. L'immobilità del corpo non toglie forza allo spettacolo: la parola, i gesti essenziali, lo spostarsi dello sguardo dal vicino al

lontano danno movimento alle vicende, materializzandole davanti agli occhi dello spettatore con forza quasi cinematografica. Il ritmo passa dalla descrizione vivida all'interiorizzazione alla caratterizzazione sonora dei personaggi, ripercorrendo la vicenda di un allevatore di cavalli che diventa bandito per opporsi ai soprusi di un signorotto. Il Cinquecento della novella si proietta su questioni ancora attuali come la ribellione all'iniquità, il contrasto tra giustizia umana e divina, i modi in cui l'uomo può rimettere ordine con l'azione in un universo alterato. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

**Ma. Ma.**